

LA NAZIONE

Melasecche attacca Raffaelli: «L'indagine sul gradimento è pilotata»

– **TERNI** –

SUI RISULTATI dell'indagine Eurisko commissionata dalla diocesi di Terni-Narni-Amelia, secondo i quali il 50% degli intervistati (campione di mille persone raggiunte con intervista telefonica con sistema Cati, ndr) non ha fiducia nel sindaco Paolo Raffaelli, interviene puntualmente l'opposizione che non perde occasione di sottolineare la differenza tra l'indagine della curia e i sondaggi commissionati dal

Comune di Terni per i quali, invece, negli anni indietro, Raffaelli risultava essere uno dei sindaci più apprezzati d'Italia. In particolare è Enrico Melasecche, consigliere comunale e regionale dell'Udc, a colpire di sciabola.

«**SULLA BUFALA** dei sondaggi voluti dal sindaco e pagati con i soldi di tutti i ternani ci sarebbe molto da dire, a cominciare dalla loro attendibilità», attacca Melasecche.

Secondo il consigliere dell'Udc «le domande erano fatte in modo tale da indurre una risposta finale a favore del primo cittadino; per conoscerne il funzionamento, cosa indispensabile in democrazia, era necessario pagare; migliaia di ternani non sono mai stati chiamati ad esprimere la propria opinione.

ESISTONO, quindi, fortissimi dubbi che il campione fosse veramente rappresentativo». Per

Melasecche è soprattutto «vergognoso» che questi sondaggi venissero commissionati dal sindaco con i soldi di tutti i cittadini. «E' sintomatico – conclude – che quando è un'altra società a svolgere i sondaggi, i risultati siano diametralmente opposti. La verità è che il declino della città è oggi sotto gli occhi di tutti, e anche moltissimi elettori di sinistra stanno tirando le somme di questo tristissimo decennio».